

ABBONAMENTI
 Anni L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 17 - Udine - Telef. 2.53

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

La chiusura della discussione alla Camera sulla riforma della burocrazia

La seduta s'inizia alle 10. La presidenza è di on. Pietravalle. E' ri-
 presa la discussione sul disegno di legge
 sulla riforma dell'amministrazione.
 Vengono presentati e svolti
 numerosi ordini del giorno tra cui uno
 di on. Chiesa (rep.) di Cocuzza,
 di on. Bonardi ed altri.
 GIUFFRIDA (min. poste e telegr.)
 per incarico del Presidente del
 Consiglio e del ministro del tesoro e
 presentato alla discussione sul disegno di legge
 sulla riforma della burocrazia.
 Viene nominata la commissione par-
 lamentare, risponde ai vari oratori
 il ministro. L'obiettivo del presente di-
 segno di legge. E' detto nell'art. 1. Lo
 scopo della semplificazione dei ser-
 vizi di vigilanza e di controllo e al-
 terazione degli organi burocrati-
 ci. Rileva come una siffatta
 riforma non possa farsi che dal governo
 e che la Camera non potrebbe
 esercitare un compito siffatto. In ge-
 nerale osserva che certi argomenti di
 carattere amministrativo dovrebbero dal
 Parlamento essere lasciati al potere ese-

Il riordinamento dei pubblici servizi

Circa le aziende industriali dello sta-
 to, sarà loro assicurata maggior liber-
 tà e agilità di azione. E questo l'ora-
 tore si studierà di fare anzitutto per le
 aziende postelegrafoniche alle quali è
 preposto. Per queste e per l'azienda
 ferroviaria l'ideale da raggiungere è
 che ognuna di esse basti e per l'azienda
 ma per raggiungere questo ri-
 sultato, converrà affrontare e
 superare non poche né lievi difficoltà
 e l'oratore confida che all'uopo sa-
 rà possibile fare assegnamento sul mag-
 giore rendimento del personale.

Circa la riduzione del numero degli
 impiegati, nota che non si tratta già
 di procedere ad una decimazione senza
 criterio a solo scopo di economia.

Combate le critiche mosse al dise-
 gno di legge per quel che si riferisce
 all'ontamento del personale. L'am-
 ministrazione favorirà l'esodo volonta-
 rio degli impiegati e eliminerà solo
 quelli che i superiori gerarchici ricono-
 sceranno di scarso rendimento. Comun-
 que non mancheranno le opportune ga-
 ranzie, principale fra tutte quella del
 ricorso al Consiglio di Stato.

Conclude esprimendo l'augurio che
 la amministrazione italiana dopo que-
 sta riforma potrà funzionare in condi-
 zioni rapide ed efficaci ed essere me-
 glio rispondenti ai bisogni del Paese.

Nota poi che in questa materia, meno
 che quella della riforma della legge,
 il governo troverà poi un emendamen-
 to della istituzione parlamentare con-
 traria e dell'obbligo fatto al governo
 di rendere conto di come si è valso dei
 poteri ad esso concessi circa la
 attuazione del decentramento ammini-
 strativo.

Nota che una preparazione a questo
 decentramento burocratico
 potrà essere attuato per effe-
 tuare il presente disegno di legge.
 Vengono presentati e svolti
 numerosi argomenti di carattere am-
 ministrativo, dei quali la
 commissione parlamentare dichiara che
 non sente l'avviso del personale e
 che le sue organizzazioni, sulla cui col-
 laborazione il governo fa pieno assegna-
 mento.

Saranno soppressi gli organi strao-
 rdinari creati i controlli ora eccessivi
 e verranno affidati a funzionari
 civili di rendere effettiva la respon-
 sabilità di questi. (viss. approv.)
 Vengono semplificati gli ordinamen-
 ti e saranno eliminati quegli organi che
 non presentano una inutile duplicazione
 della stessa funzione.

CHIUSURA

VOCI: Chiusura, chiusura!
 Il PRESIDENTE pone ai voti la pro-
 posta di chiusura ed è approvata. Si
 passa allo svolgimento degli ordini del
 giorno.

TUNTA (com.) svolge il seguente
 ordine del giorno: La Camera deplora
 i sistemi della nuova burocrazia nella
 Venezia Giulia. Afferma che la Ven-
 ezia Giulia e la Venezia Tridentina
 sono state trattate come terre di con-
 quista della burocrazia italiana che non
 ha rispettato neanche quello che vi era
 di sacro e di buono nel precedente re-
 gime.

La seduta è tolta alle 19.45. Domani
 non si svolgeranno interrogazioni.

La seduta di Domenica

ROMA, 31. — Nella seduta odierna è
 stata ripresa alla Camera la discussione
 del disegno di legge per la riforma della
 burocrazia. Il gruppo socialista ha chie-
 sto la sospensione sino a che non sia av-
 venuto l'invocato decentramento ammini-
 strativo a base regionale. Il gruppo re-
 pubblicano s'è associato alla domanda.

Senato approva le comunicazioni del Governo

146 voti favorevoli - 17 contrari

Pronunciamenti degni di rilievo

Giuglia difende il suo operato

ROMA, 1. — La seduta è aperta al-
 le 10. Giuglia parla per fatto persona-
 le. Bonomi ha fatto all'oratore
 un'offerta di natura disciplinare, ma
 non crede che si possano muovere
 provvedimenti di questo genere a lui che
 ha onorato l'impopolarità per re-
 stare alla disciplina nella sua pienezza
 e non erari rinseiti. Le frasi
 di cui si è dolto l'on. Bonomi,
 sono rivolte a lui, ma piuttosto ad
 una parte dei Deputati. In ogni modo,
 non era lo scopo dell'oratore
 di attentare all'attenzione sulla questione di
 rinvio. Per ciò che riguarda la valigia
 di Fiume l'oratore credeva che
 si contenesse la questione del
 governo e quanto a quella piena
 della guerra si fosse almeno in parte
 associato alle sue dichiarazioni. Esami-
 na come sian andati i fatti relativi alla
 questione di porto Baros.

Il 18 novembre 1920, l'oratore si recò
 da D'Annunzio e gli portò una copia
 del trattato di Rapallo. D'Annunzio
 gli fece subito conoscere che vi era una
 clausola segreta che attribuiva al
 porto di Baros agli jugoslavi. Dietro
 sua richiesta ha risposto non essere
 nessun impegno e che la questione era
 da definirsi secondo il trattato di Rapal-
 lo.

Perciò, tanto in lui quanto nei dele-
 gati Fumani si era formata la convin-
 zione che il porto di Baros non fosse
 promesso. Era perciò ben naturale che
 l'oratore avesse la stessa fiducia che

gli altri nutrivano.

Conclude affermando che dopo le di-
 chiarazioni del governo ritira il suo
 ordine del giorno e ne presenta un al-
 tro che suona così: Il Senato, preso atto
 delle dichiarazioni del governo che
 l'onore della nazione italiana è impe-
 gnato alla soluzione del trattato di Ra-
 pallo quale fu approvato dai due rami
 del Parlamento; che la questione di
 Porto Baros è ancora insoluta ed è
 oggetto delle negoziazioni in corso, ap-
 prova le comunicazioni del governo e
 passa all'ordine del giorno.

Gli o. d. g. ed il pensiero di Bonomi

Vengono in seguito presentati altri
 ordini del giorno tra cui uno del sen.
 Pullè e altro del sen. Giardino.

BONOMI invita i presentatori di
 ordine del giorno a ritirarli votando di
 fiducia al governo e chiarisce a proposi-
 to di alcuni dubbi sollevati il suo pen-
 siero.

Il senatore fascista

PELLERANO nel suo discorso ac-
 cennò ai dolorosi fatti di Sarzana ove
 furono trucidati 43 (?) fascisti e chiese
 che si facesse severa inchiesta per
 accertare le responsabilità. «Parlo di
 bande armate che scrozzano sui monti
 di Carrara. Bonomi ha tacito!».

BONOMI (interrompendo) Abbiamo
 dato ordini severissimi.

PELLERANO prende atto, ma non
 può votare fiducia al governo.

Il senatore agrario

DI BRAZZA. Quando vede dimman-
 zi a sé un ministero il cui presidente
 per costituirlo ha dovuto passare sotto
 le forche caudine di un partito; quando
 siede nettamente rappresentato da
 due ministri il principio del socialismo
 di stato e da altri la volontà di arriva-
 re alla amnistia per i delitti agrari;
 quando vede che dopo la formazione
 dell'attuale misto, la situazione interna
 ha singolarmente peggiorato; non ve-
 dendo chiaro in quella relativa al tra-
 tto di Rapallo, quantunque possa aver
 fiducia in alcuni dei membri del
 governo, deve dichiarare che voterà
 contro.

DE CUPIS non sarebbe disposto a
 dare il suo voto favorevole.

IL VOTO

Il PRESIDENTE pone ai voti l'ordi-
 ne del giorno Schanzer che suona fidu-
 cia al governo. Si fa l'appello nomina-
 le.

Il Presidente proclama il risultato
 della votazione.

Votanti	184
Maggioranza	93
Hanno risposto SI	146
Hanno risposto NO	17
Astenuti	21

Il Senato approva le comunicazioni
 del governo.

Il Monte Baldo in fiamme

BRESCIA, 31. — Da martedì matti-
 na il Monte Baldo è tutto una fiamma!
 Arde in un bel tratto e alla sera lo spet-
 tacolo che presenta è fantastico e molta
 gente scende al porto per gustarsi lo
 strano divertimento.

Da chi fu appiccato il fuoco? Esso
 iniziò la sua opera distruttrice ver-
 so le ore 10, nel punto dove poco prima
 erasi tirato con cannone del V.o arti-
 glieria.

Sembra dunque che qualche granata
 nello scoppiare abbia prodotto l'in-
 cendio.

Furono inviate sul luogo diverse cen-
 turie di soldati che fecero dei tentati-
 vi per tagliare la strada al fuoco; il lo-
 ro lavoro però fu ostacolato dal grande
 calore e da continui scoppi di proiettili
 che il fuoco andava a scovare facen-
 doli esplodere.

La parte di monte che brucia è pro-
 prietà del Comune di Nago-Torbole, il
 quale naturalmente è quello che ne ri-
 sente tutto il danno, per la legna e il
 foraggio distrutti.

La lotta greco-turca

Il re entra trionfalmente in Aski

ATENE, 1. — I giornali annunciano
 che truppe greche sono sbarcate a In-
 zerli, a Ineboli e Sinope. Distaccamenti
 sbarcati a Inzerli, hanno occupato An-
 dra e dopo un breve combattimento,
 hanno proseguito verso Adabazar. Su
 Azar si dirige anche una colonna parti-
 ta da Dilevik. La ritirata è minacciata.
 I turchi continuano a ritirarsi nella
 direzione di Aschi-Seoir-Angora.

ATENE, 1. — Il Re, accompagnato
 dal Presidente del Consiglio e da nu-
 meroosi seguiti, è entrato solennemen-
 te ad Aski ed ha assistito ad un «Te
 Deum» celebrato dal metropolita di
 Filadelfia. Dopo la cerimonia religiosa,
 il re ha passato in rivista le truppe.

Il Presidente del Consiglio

BONOMI (pres. Cons.) rispondendo
 a vari oratori del Senato, tanto per la
 politica estera che per la politica inter-
 na ed economico-finanziaria, si richia-
 ma alle dichiarazioni già fatte alla Ca-
 mera.

Ripete a proposito di Fiume e della
 indefinita questione di P. Baros i cri-
 teri già espressi nei suoi precedenti di-
 scorsi. Ed aggiunge: Oggi però si è
 riconosciuto da tutte le parti che nes-
 sun accordo può essere valido e facil-
 mente eseguito che non abbia il consen-
 so di Fiume, e quindi sorge la neces-
 sità di avere a Fiume un governo legale
 che possa prendere parte a queste trat-
 tative. In questo momento lo sforzo del
 Governo è diretto a creare un Gover-
 no regolare a Fiume, e la nuova diret-
 tiva che esso intende dare ai negoziati
 è questa: Connettere strettamente la
 questione del «Corpus separatum» alla
 costituzione internazionale del por-
 to, chiamata alla discussione la città di
 Fiume, perchè una soluzione qualun-
 qua, ma sia da essa liberamente ammes-
 sa ed accettata.

5 scomparsi e 5 feriti per uno scoppio alla Spezia

SPEZIA, 31. — L'altro ieri è avve-
 nuta l'esplosione di una caldaia sul
 cacciatorpediniere «Aminese» produ-
 cendo lievi danni poiché ha potuto sub-
 ito venire immersa in bacino per le
 necessarie riparazioni. Si hanno a de-
 plorare cinque scomparsi tra il personale
 di macchina e 5 feriti.

Il principe ereditario a Portofino

SANTA MARGHERITA, 1. — Ieri
 mattina la squadra che si trova nella
 rada ha issato il gran pavese ed ha
 fatto le salve di saluto. Alle nove e tren-
 ta S. A. R. il principe Umberto, accom-
 pagnato dagli ammiragli Cagni e Mi-
 castri, e dal conte Bonaldi, si è recato
 a Messa nella Chiesa di San Giorgio.

All'uscita la folla ha fatto al prin-
 cipe una calorosa ovazione. Alle ore 10
 S. A. R. si è recato a Portofino per as-
 sistere alle regate ricevute da tutte le
 autorità locali e da una gran folla. Il
 principe si è recato a bordo del yacht
 «Giuliana» e nel pomeriggio è ritorno
 a Portofino, ove ha passato in rivista
 numerosi «yacht» e ha quindi visita-
 to la casa degli orfanelli dei marinai
 morti in guerra.

Non ci sarà più vendita di zucchero di Stato

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale»
 pubblica un decreto con cui il mi-
 nistro delle finanze determina che dal
 primo agosto 1921 cesserà ogni spedi-
 zione di vendita di zucchero di stato per
 conto della direzione generale della do-
 gana.

Dalla stessa data, il prezzo di vendi-
 ta al pubblico dello zucchero di stato
 è ridotto a lire 650 al quintale fermi
 restando gli attuali compensi stabiliti
 a favore dei depositi di distribuzione e
 rivenditori al minuto nella misura di
 L. 750 e di L. 20 al quintale sulle ri-
 manenze di Zucchero di stato accer-
 tate presso depositi di distribuzione al
 31 luglio 1921. Sarà corrisposto dalla
 direzione generale per gli approvvigiona-
 menti consumi ai titolari dei depo-
 siti stessi, il rimborso della differenza
 fra il prezzo spresistente e quello deter-
 minato.

Il secondo Congresso Nazionale Colonico

ROMA, 31. — La Federazione Nazio-
 nale Mezzadri e Piccoli Affittuari, ade-
 rente alla Confederazione Italiana dei
 Lavoratori convoca il suo II Congresso
 Nazionale per il 27, 28, 29 agosto p. v.
 a Senigallia. Al Congresso interverranno
 i delegati delle Federazioni locali di ca-
 tegorie e delle Unioni del Lavoro.

Una festa patriottica a Gorizia

Nei giorni 7-8-9 corrente la nostra
 città festeggerà la sua liberazione. Al-
 la festa sono invitati tutti i combattenti
 di del vecchio e del nuovo Friuli che so-
 no la gloria di questa terra. Ecco il pro-
 gramma:

(7 Agosto) Ore 8: Ricevimento dei
 Combattenti friulani alla Stazione me-
 ridionale. —Corteo.

Ore 9-11: Congresso dei combattenti
 friulani al Teatro Verdi coll'interven-
 to del Ministro della guerra.

Ore 11 - 12: Concerto nel Giardino
 pubblico sostenuto dalla banda cittadi-
 na di Udine.

Ore 17: Radunata in Piazza Cesare
 Battisti. — Processione a Podgora.

Ore 18: Sul Podgora consegna dei
 distintivi alle madri ed alle famiglie
 dei militari caduti ed alle famiglie
 dei militari caduti sul campo. Durante
 la consegna la scolaresca goriziana
 canta di inni nazionali.

(8 agosto) Ore 6: Sveglia con sal-
 ve di artiglieria, bande e fanfare.

Ore 8.30: Inaugurazione del ponte
 sull'Isonzo.

Ore 16: Concerto Ippico al Campo
 sportivo nazionale.

(9 agosto) Ore 8.30: Radunata in
 Piazza De Amicis — Scoprimiento della
 lapide al patriota goriziano, Giovanni
 Rismondo — pellegrinaggio d'amore al
 Cimitero degli Eroi.

Ore 16: Concerto Ippico — Gara ci-
 clistica — Esercizio di Ginnastica
 coreografica.

Tutte le sere dei tre giorni vi saran-
 no illuminazioni, fuochi d'artificio, ecc.

La Madonna del Mare a Pola

VENEZIA, 1. — Ad iniziativa di un
 Comitato composto dal Marchese Cesare
 Imperiali di S. Angelo, del Co. Pe-
 rino Nani Moenigo, di Maria Cezze Pa-
 scalato ed altre distinte persone, si ra-
 goglieranno fondi per completare la
 chiesa della Madonna del Mare di Po-
 la e trasformare la cappella in onore
 dei nostri marinai morti per l'italiani-
 tà dell'Adriatico.

Uccide la moglie, ferisce una figlia e tenta suicidarsi

VENEZIA, 1. — Ier mattina una orri-
 bile tragedia s'è svolta nel quartiere
 popolare di S. Rocco all'abitazione se-
 gnata dal N. 3131. Un marito bestiale
 uccideva per vendetta la moglie a col-
 pi di rasoio, feriva una figliuola accor-
 sa in difesa della madre e poi tenta-
 va suicidarsi con la medesima arma
 uxoridica.

Sembra che tra i due coniugi esistesse
 sero da tempo degli screzi per atti
 brutali che lo sciagurato marito aveva
 tentato di compiere sulle figlie.

L'assassino è tale Lena Eugenio fac-
 chino di anni 46. La povera morta è
 certa Teresa Scussat.

Il marchese Della Torretta

Il march. DELLA TORRETTA (min.
 esteri) accenna innanzi tutto alle diret-
 tive che debbono servire di base alla
 spiegazione generale della nostra atti-
 vità diplomatica. E' debito d'onore ten-
 nere fede agli obblighi derivanti dai
 trattati di pace i quali rappresentano
 la consacrazione della nostra vittoria
 ottenuta con tanti sacrifici e debbono
 necessariamente costituire la base della

Violentissimo ciclone a Milano

Gravi danni e un morto

MILANO, 1. — Dopo una mattinata
 di caldo intenso, ieri alle 17.20 si è ab-
 battuto sulla nostra città un violento
 ciclone che ruppe tutti i vetri della
 Galleria, rovesciò i tavoli degli esercizi,
 asportò le musiche ed i leggi della
 banda municipale ai giardini pubblici,
 abbatté in viale Monforte un grosso
 albero, interrompendo la linea elettri-
 ca della circosollazione.

Ma l'incidente più grave avvenne in
 viale Tibaldi, dove un grosso vaso, ca-
 dendo dal secondo piano, investì il ra-
 gazzo dodicenne Umberto Boscolo abi-
 tante nella stessa via al N. 50 colpen-
 dolo così gravemente al capo da ridur-
 lo moribondo allo spedale Maggiore.

All'ore 21 il temporale cessava.

Una festa patriottica a Gorizia

Nei giorni 7-8-9 corrente la nostra
 città festeggerà la sua liberazione. Al-
 la festa sono invitati tutti i combattenti
 di del vecchio e del nuovo Friuli che so-
 no la gloria di questa terra. Ecco il pro-
 gramma:

(7 Agosto) Ore 8: Ricevimento dei
 Combattenti friulani alla Stazione me-
 ridionale. —Corteo.

Ore 9-11: Congresso dei combattenti
 friulani al Teatro Verdi coll'interven-
 to del Ministro della guerra.

Ore 11 - 12: Concerto nel Giardino
 pubblico sostenuto dalla banda cittadi-
 na di Udine.

Ore 17: Radunata in Piazza Cesare
 Battisti. — Processione a Podgora.

Ore 18: Sul Podgora consegna dei
 distintivi alle madri ed alle famiglie
 dei militari caduti ed alle famiglie
 dei militari caduti sul campo. Durante
 la consegna la scolaresca goriziana
 canta di inni nazionali.

(8 agosto) Ore 6: Sveglia con sal-
 ve di artiglieria, bande e fanfare.

Ore 8.30: Inaugurazione del ponte
 sull'Isonzo.

Ore 16: Concerto Ippico al Campo
 sportivo nazionale.

(9 agosto) Ore 8.30: Radunata in
 Piazza De Amicis — Scoprimiento della
 lapide al patriota goriziano, Giovanni
 Rismondo — pellegrinaggio d'amore al
 Cimitero degli Eroi.

Ore 16: Concerto Ippico — Gara ci-
 clistica — Esercizio di Ginnastica
 coreografica.

Tutte le sere dei tre giorni vi saran-
 no illuminazioni, fuochi d'artificio, ecc.

Fame e rivolte in Russia

PARIGI, 31. — Il «New York»
 scrive che, secondo le ultime informa-
 zioni, la carestia si è estesa in Russia
 anche nelle file dell'armata rossa che
 ne soffre gravemente. Si racconta che
 a Minsk ed in altre città la guarnigione
 rossa si è ammutinata ed ha chiesto
 la smobilizzazione immediata. Gli ufficia-
 li che tentavano di ristabilire la disci-
 plina sono stati uccisi dai loro uomini.
 I disertori vanno di villaggio in vil-
 laggio rubando tutti i viveri. La guar-
 nigione di Minsk composta unicamente
 di reclute della regione del Volga ha
 costituito un comitato rivoluzionario
 che ha proclamato la smobilizzazione ge-
 nerale. Gli uomini si sono impadroniti
 di mitragliatrici, di cannoni e di ma-
 nizioni ed hanno organizzato convogli
 armati per ritornare alle loro case. Le
 truppe inviate per ristabilire l'ordine
 si sono rifiutate di eseguire gli ordini.

La seduta è aperta alle 10. Giuglia parla per fatto personale. Bonomi ha fatto all'oratore un'offerta di natura disciplinare, ma non crede che si possano muovere provvedimenti di questo genere a lui che ha onorato l'impopolarità per restare alla disciplina nella sua pienezza e non erari rinseiti. Le frasi di cui si è dolto l'on. Bonomi, sono rivolte a lui, ma piuttosto ad una parte dei Deputati. In ogni modo, non era lo scopo dell'oratore di attentare all'attenzione sulla questione di rinvio. Per ciò che riguarda la valigia di Fiume l'oratore credeva che si contenesse la questione del governo e quanto a quella piena della guerra si fosse almeno in parte associato alle sue dichiarazioni. Esamina come sian andati i fatti relativi alla questione di porto Baros.

La prossima seduta del Consiglio Provinciale

Per sabato 8 corr. è convocato il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria. Verranno trattati i seguenti ordini del giorno:

- In seduta pubblica. 1. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio prov. per l'anno 1921-22. 2. Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1921. 3. Nomina di un Membro del Consiglio direttivo del Collegio di Topografia. 4. Nomina di un Membro della Giunta prov. per le Scuole medie in sostituzione del defunto Chiaruttini prof. Et...

15. Mezione del Consigliere prov. sig. Vittorio Cella in merito all'attuazione di provvedimenti per facilitare la esecuzione delle case popolari. 16. Sull'adesione all'Istituto autonomo per le case popolari in Udine e dotazione di contributo alla formazione del capitale. 17. Sulla nazionalizzazione della strada di S. Pietro in Carnia da Tolmezzo a Paluzza e Timau al confine Monte Rosso e sull'assunzione temporanea della manutenzione a carico della Provincia del tronco da Timau al confine. 18. Parere sul trasferimento della sede municipale da Tavagnacco ad A. S. e sul cambiamento di nome del Comune che avrebbe a chiamarsi di Adeleggio. 19. Nuovo Regolamento per le esposizioni e borse sovvenzionate dalla Provincia. (Oggetto 25 dell'ordine del giorno della seduta 5 luglio 1921).

Tabaccai delle tre Venezie a convegno

Il Convegno dell'Unione del Lavoro di Treviso. Martedì 26 corrente si tenne in Treviso presso i locali dell'Unione del Lavoro il convegno delle presidenze delle associazioni tabaccai delle Tre Venezie, che riuscì veramente importante per il numero degli intervenuti e per gli argomenti trattati. All'ordine del giorno figurava: 1. Avvicinamento fra i tabaccai delle tre Venezie. 2. Avvicinamento fra i tabaccai delle tre Venezie e i tabaccai delle altre provincie. 3. Avvicinamento fra i tabaccai delle tre Venezie e i tabaccai delle altre provincie. 4. Avvicinamento fra i tabaccai delle tre Venezie e i tabaccai delle altre provincie.

menti dei sopraprofiti di guerra, che attualmente l'azione fiscale pare accenti a riprendere con gli stessi criteri del passato, che prima di procedere ad ulteriori accertamenti è necessario risolvere la ormai vecchia questione dello speciale commercio dei rivenditori di generi di privativa, i quali hanno diritto ad un trattamento differente per le condizioni specialissime in cui detto commercio si svolge privo di qualsiasi libera iniziativa; Considerato che si rende necessario una sollecita approvazione del progetto legge presentato alla Camera, onde porre termine a queste condizioni incerte, in cui si trova la classe dei tabaccai.

Deliberano: 1. Di dar mandato al rag. Cimentini per la costituzione della Federazione Interregionale delle Associazioni provvedendo alla nomina delle relative cariche anche mediante referendum; 2. Di interessare il Ministro delle Finanze per aver assicurazione che dagli agenti del fisco saranno tenuti presenti i criteri suaccennati nella loro azione tendente ad accertare i redditi provenienti dalle rivendite di privativa, ed eventualmente promuovere tra tutte le associazioni qualora detti sistemi non abbiano a cessare; 3. Di interessare pure gli on. deputati acciò che debbano far opera presso il governo perchè il progetto di legge sulla stabilità venga quanto prima portato alla discussione ed alla approvazione della Camera e che detti provvedimenti debbano aver valore anche per i confratelli delle terre redente.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Diamo l'elenco delle offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (che ha sede in Municipio). Ferrucci Arturo L. 10 in morte della Sig.a Antonietta Plano in Fracasso - Dediti Giuseppe L. 10 in morte del rettore idattico sig. Raimondo Tonello, e L. 10 in morte di Leo Bottos - Famiglia Luigi Levis L. 10 in morte di Leo Bottos - Famiglia Malagnini L. 10 in morte di Clotilde Pantalone - Fabris Ersilia L. 5 in morte di Leo Bottos - Pagnutti Gino L. 5 in morte di Valle Giuseppe - Doretto dott. cav. Virginio L. 5 in morte di Leo Bottos e L. 5 in morte di Valle Giuseppe - La Commissione esprime ai gentili oblatori vivissime grazie in nome degli orfani contitolanti beneficiari. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour (Palazzo degli Uffici) ed in Municipio alla Sezione Demografica.

Che stanno a fare le autorità?

Me lo sono domandato più volte in questi giorni, e a dir il vero una risposta soddisfacente non l'ho saputo trovare: che stanno a fare ste benedette di autorità se non si può trovare un limone? O se, quando per buona sorte si trova, lo si deve pagare un occhio? Ma quel ch'è peggio, l'è che le cose si fanno sotto l'apparenza della legalità! E sotto il muso de la vigilanza per di più! Il pubblico paziente s'accosta di borbottare e tira innanzi come può: ma noi (che siamo confusi tante volte coi bolscevichi e che ce ne imgheliamo di essere ritenuti tali ancora una volta) sentiamo il dovere di alzare la voce dai soliti borbottii e da le non men solite proteste fatte sotto la cappa del cammion.

Perchè fa caldo, accidenti! A le autorità diciamo: sveglia! Agli strozzini diciamo nulla, già che sarebbe un gridare a perdifiato. Ed affinché non si dica che inventiamo babbule, allo scopo di far fare cattiva figura «li reggitori de la cosa pubblica» veniamo a la prova dei fatti.

Mancìa competente a chi saprà smen tirlì. Martedì de la settimana scorsa un fruttivendolo trattava con un signore per la vendita di una paritta di limoni, a venti centesimi l'uno. Il compratore offriva 17 e pareva irremovibile. Non sappiamo se questi acquistò la merce; certo, nel pomeriggio dello stesso giorno, quegli stessi limoni costavano L. 0.80 l'uno. Ed un vigile disciplinava la vendita! L'altro ieri, domenica, un limone era venduto a Lire 1.30 e 1.40, con il pacifico consenso di «lor signori».

Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è partito il concorso per la nomina (di spettanza del Consiglio Comunale) degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1921, 1922. Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per

indole, attitudine e costumi intemerati.

Le domande di sussidio devono prodursi alla Congregazione di Carità entro il giorno 31 agosto 1921 ed essere corredate dai seguenti certificati: dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia; da certificato di nascita constatante i 15 anni compiuti ed il domicilio delle famiglia; di buona condotta rilasciatodal Sindaco; da certificato degli studi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere; da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

Nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

Omonimia

Sul «Friuli» del 16 luglio u. s. pubblicammo che certa Di Giusto Ester venne condannata per furto del nostro Tribunale. A scanso di equivoci siamo pregati a chiarire che la condannata è certa Di Giusto Ester di Rosario nata il 29 ottobre 1899 in Udine che non va confusa con la signora Di Giusto Ester nata Ciani da Treppo Grande.

IL CALDO DI IERI

La temperatura nella giornata di ieri da un minimo di 26.4 gradi alle 8, salì ad un massimo di 33 alle 11 per ridiscendere a 28.2 alle 18.

Rubano 20 mila lire

Al Ministero delle Terre Liberate. Ne la notte scorsa ignoti ladri entrarono nell'ufficio Terre Liberate di Via Poscolle e perpetrarono indisturbati un rilevante furto. Nell'ufficio vi sono caseforti; una grande ed una piccola. I ladri sventrarono, mediante leve, quest'ultima ed asportarono tutto il denaro contenuto: circa 20 mila lire. Il furto appare misterioso perchè la porta d'ingresso non presenta tracce di scassinamento.

Onorificenze

È stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia il cav. Umberto Pezzotti, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. Congratulazioni.

Modificazioni d'orario nel primo agosto

Pubblichiamo quelle modificazioni d'orario (in vigore dal 1.º agosto) che possono maggiormente interessare i friulani: UDINE-MONFALCONE (Trieste C). Anticipazione orario tr. 1674 Udine part. 8 Monfalcone arr. 10.

UDINE-CASARSA

Assegnazione fermata per servizio treni 503 e 506 a Codroipo con partenza dalla stessa rispettivamente alle 14.50 ed alle 15.12.

Un po' di luce!

Riceviamo: Via della Rosta è spesso, durante la notte, divenuta ritrovo di individui dalla peggior specie, favoriti in ciò dalla completa mancanza di luce. Le famiglie che abitano in quei paraggi protestano per ragioni di moralità e per quel diritto che hanno anch'esse di poter dormire in pace! Una lampadina eliminerebbe, almeno in gran parte, l'inconveniente.

Udinesi arrestati a Roma

Il «Giornale della Sera» ha da Roma in data di ieri: «La Questura della nostra città ha fermato due giovani, tali Lasich Luciano e Lamoso Antonio, ambedue tredicenni che, dopo aver sottratto un forte gruzzolo alle rispettive famiglie se ne partirono abbandonando la loro città natia, Udine, per correre l'Italia in cerca di avventure e di emozioni.

A proposito del premio sul prezzo del frumento ai produttori.

Riceviamo: Caro Friuli, Una circolare, in data 15 luglio u. s., della Commissione requisizione cereali, elenca le norme per la denuncia - facoltativa - del frumento e il premio, sopra il prezzo che sarà pagato dal Governo. Ma a chi? A tutti i produttori. E noto che quel premio non sarà pagato ai Parrocchi, che ricevono il grano come quartese domenicale, ai trebbiatori, ai medici, ai veterinari.

La gita, al Grappa rinviata.

Per desiderio della maggioranza dei gitanzi i quali intendono visitare il sacro monte con coortidà e pernottarvi, data l'impossibilità di poter fare questo nei giorni 3 e 4 corr. in vista dell'enorme concorso di popolo, è stato deciso di rinviare la gita in una prossima data che verrà comunicata quanto prim.

Sottoscrizione pubblica pro Onoranze sen. di PRAMPERO.

X ELENCO Somma precedente L. 11224. Unione Esercenti Commerciali affini di Palmanova L. 50 - Comessatti Giacomo 50 - Comessatti Pietro 10 - Masolini e comp. 10 - Vittoresi Achille (Corinaldi) 25 - Picelle Attilio 50 - Mizzana Giuseppe 10 - Colotti avv. Fabio 25 - Urdottor Giuseppe 100 - Co. Giulio di Strassoldo 25 - Lurico, Carlo e Luciano dal Torsò 100 - Fabio Lovaria 100 - Maria, Andreina e Guido Giacomelli 100 - Stivoano Giuseppe sindaco S. Giorgio 15 - Luchino Luchini della Richinvelda 15 - Paschetto Gio. Batta 5 - Crovato Grattelli 15 - Gualisero di Spilimbergo 15 - Brovedano Giovanni 5 - Agosti Giovanni 5 - Serechco Daniele 1 - Leon Isidoro 1 - Padovani Giuliano 1 - Tramontin Fabio 2 - Zardo Domenico 5 - Zanetti Marco Francesco 2 - Dottor Dandrea Luigi e figli 15 - Pasutti Dionisio 1 - Filippuzzi Viterio 1 - Luchini Leonardo e famiglia 15 - Giuseppe Del Negro 10 - Co. Gio. Batta Valentini 50 - famiglia del Co. Comm. Giuliano di Caporiacco 25. Totale L. 12083 (continua)

Servizi di nulla osta

presso l'Istituto Fed. di Credito. Riceviamo: Vengono rivolte da parte di danneggiati, continue lettere di sollecitazione all'Istituto Federale per il rilascio delle dichiarazioni di nulla osta che gli Uffici statali richiedono prima di far luogo al pagamento degli indennizzi per danni di guerra. Tali sollecitazioni sono anche e spesso inviate senza alcun rapporto colle epoche in cui pervengono o sono pervenute le richieste di nulla osta a cui si riferiscono.

Beneficenza.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine in morte di Leo Bottos: Famiglia Maruzzi Giovanni e Silvio L. 10, Pelizzo Giovanni 5, Braida Romano 5, Malagnini Giacomo 5, D'Odorico Vittorio 5.

In morte del bambino Caetero Luciano

In morte di Raimondo Tonello: Direttore e insegnanti scuole di Via Dante e rurali annesse 55. In morte di Antonietta Fracasso Plano: Ronzoni Alearo 25, Fontanini Giuseppe 20.

Alla Casa di Ricovero di Udine

sono pervenute le seguenti offerte: Spettabile Famiglia Angelo Bottos in morte del Figlio L. 100 - Sante e F.lli De Pauli in morte di Bottos Leo L. 10 - Sig. Mario Midena in morte di Iaconiz Antonietta Plano 5 - In morte di Manfredi Luigi: Giovanni Bonora 10 - In morte di Zanatta L.: Sig.ra Giu. Ha Zanatta ved. Miani 20; Sig. cav. Eugenio Bianchi 30.

Stato Civile

NASCITE. Nati vivi maschi 16 femmine 16 » esposti » » 2 » morti » » 1 Totale nati 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Vassallo Domenico impiegato con Basandella Ida ricamatrice - Cosatti Antonio falegname con Rossi Vitalina casalinga - Feruglio Primo santeo con Bontempo Clotilde domestica - Gallusci Giuseppe negoziante con De Luca Anna casal. - Vuagnin Sebastiano falegname con Antonutti Anna sarta - Quagliaro Stefano guardia notturna con Rizzi Teresa cuoca.

MATRIMONI.

Gramese Pietro fonditore con Fornasir Giuseppina civile - Tami Francesco Nicolo' bracciante con Giusto Argentina casal. - Marangoni Giuseppe falegname con Fabris Dorina casal. - Puerari Dario meccanico con Nonino Caterina casal. - Gabai Gio. Batta falegname con Londero Rosa casal. - Buttazzoni Giuseppe calzolaio con Feruglio Amela casal.

sal. - Del Torre Riccardo bracciante con Rigo Teresa casal. - De Monte Valentino maniscalco con Cesco Rosa casal. - Vignati Umberto maresciallo capo R. E. con Leonarduzzi Noemi civile. MORTI.

Tonutti Scolastica di Domenico a. 3 - Piutti Bruno di Giovanni mesi 5 - Pagnutti Renzo di Umberto m. 3 - Del Gobbe Nello di Antonietta m. 5 g. 12 - Tosolini Rina di Silvio m. 7 g. 20 - Bottos Leo di Angelo a. 16 studente - Vicenzotto Olga di Arturo m. 6 - Degano Pietro fu Francesco a. 55 bracciante - Londero Leonardo fu Giovanni a. 62 muratore - Pellegrini Natalina di Egidio m. 10 - Marpillero Sergio di Leonida m. 1 g. 18 - Micconi Renato di Innocente m. 4 - Scrosopoli Giovanna fu Luigi a. 78 religiosa - Vignati Felcher Giuditta fu Domenico a. 74 casal. - Valle Giuseppe fu Domenico a. 71 impiegato - De Paoli Placido fu Francesco a. 62 pens. ferr. - Moretti Antonio fu Michele a. 50 commerciante - Franzolini Valentino fu Domenico a. 47 facchino - Businelli Giovanni fu Bortolo a. 51 agricoltore - Lollo Giuseppe di Giovanni m. 9 - Feltrino Sante fu Amadio a. 29 meccanico - Masolini Cesare di Demetrio m. 7 - Lodolo Dorigo Ida fu Valentino a. 43 casal. - Rivignassi Pitassi Antonia fu Giacomo a. 74 contadina - Franceschi Ferdinando fu Domenico a. 61 operaio ferriera - Baituto Renato di Lorenzo a. 1 m. 5 - Verza Mario fu Giacomo a. 1 - Cantoni Cossio Anna di Domenico a. 37 casal. - Moretti Anna fu Luigi m. 7 - Cibischino Missio Maria fu Amadio a. 30 casal. - Cinnelli Siro fu Gaetano a. 68 negoziante Fanna Alberto fu Ferdinando a. 57 facchino - Sina Paolo fu Pietro a. 49 arrotino - Palla Valentino fu Domenico a. 73 girovago.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

La recita «Pro mutilati». Alla recita «Pro mutilati» intervenne ieri un bel pubblico. Non numerosissimo però come era lecito prevedersi dato lo scopo altamente benefico di essa e la vastissima «reclame» preparata da lungo tempo.

La brillante commedia di Prado «Il carnevale di Torino» (un po' difficile per giovani dilettanti) fu recitata con molto impegno ed ha divertito.

Fra i simpatici attori si distinsero Elsa Rigatto, Paola Reat, Carmela Palma, Antonio Baldini, Carlo Serafini, Giuseppe Casasola... Essi ottennero con i compagni approvazioni assai ca-rose.

Negli intervalli la Banda cittadina eseguì con molta finezza la sinfonia «Danza esotica» di Pietro Mascagni. Il bravo maestro Mario Mascagni riuscì meritatissimo applausi.

Un plauso sincero al benemerito Comitato che sa accoppiarsi la beneficenza a divertimenti sani ed artistici. L. P.

CASTIGLIONI DI STRADA

SIICITA' E CALDO. MORTALI. Il mio termometro segna all'ombra nel salotto 31 centigradi. Lo porto nell'orto al sole e lo vedo aumentare a 48 centigradi. Mi porto sulla stradale e trovo il granoturco abbruciatto, le viti affievolite, le acacie i salici, i pioppi secchi. E non si vede ancora venir avanti una nuvoletta, neppure come quella di Elia. Frattanto si nota una mortalità di bambini: una dozzina in pochi giorni; mentre una quarantina ne sono ammalati. Si lamentano.

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

«SEZIONE MACCHINE AGRARIE» UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000 Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ta qui pure in tanto bisogno l'assoluta mancanza di limoni. P.

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile Stab. Tip. S. Paolino - Udine

ECONOMICI

EX SAGRESTANO offre Lire cento procurandogli servizio o simile, ovunque medesime mansioni accetterebbe condizioni. Scrivere Unione Pubblicità Udine.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIRURGO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche. Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» - «1116» - «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese. Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 16 - UDINE

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

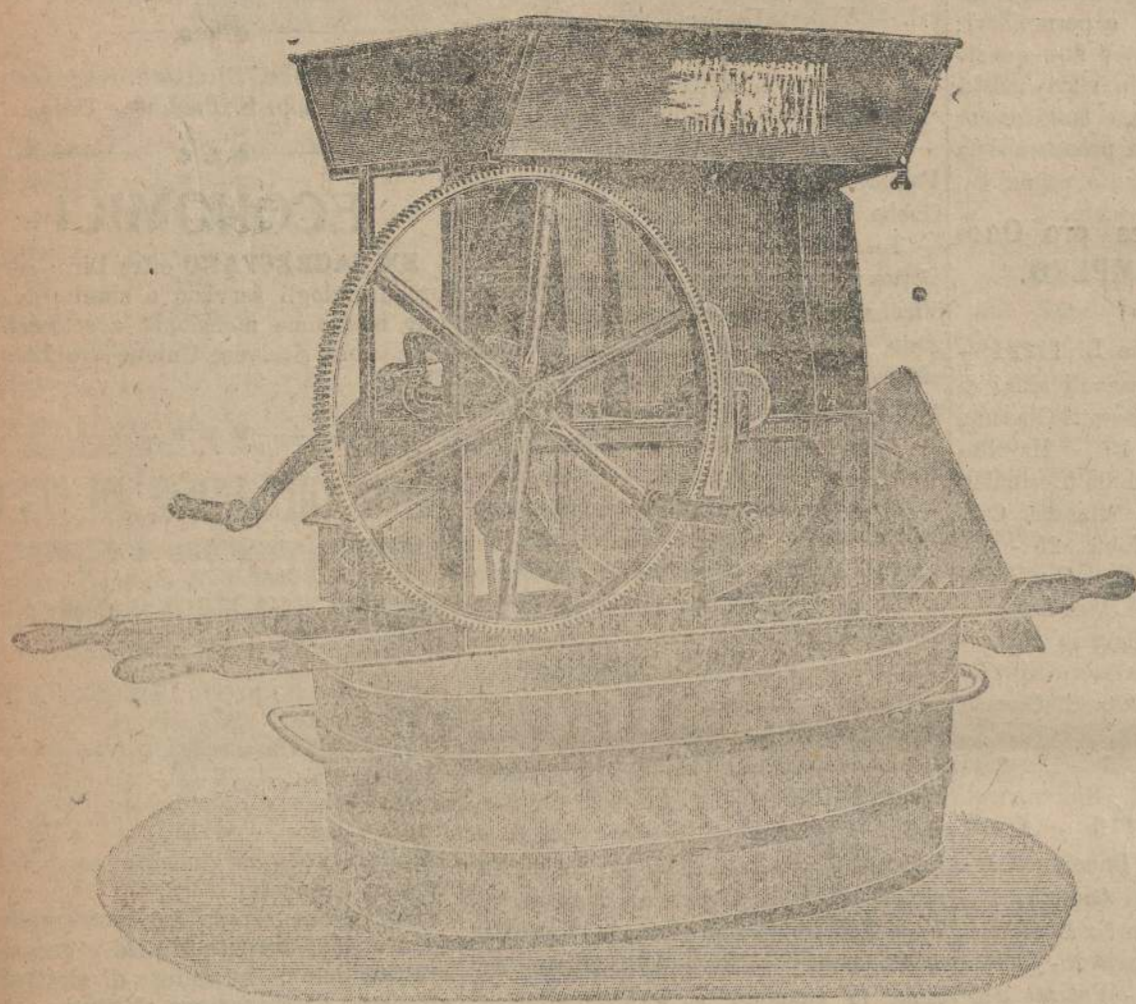
Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi tosti; cura radicale della strabismo, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 - UDINE Via Cussignacco, 15.

MALATTIE D'OCCHIO - NASO - GOLA

SPECIALISTA Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Riceve ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 UDINE - Via Manin, 15, Ilo piano

Agli amici

de 'il PRIULI. Si ricorda agli amici ed ai lettori del nostro giornale che nessun invio straordinario di copie verrà fatto se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo. L'AMMINISTRAZIONE.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscelle.

— E per i pezzi di ricambio?

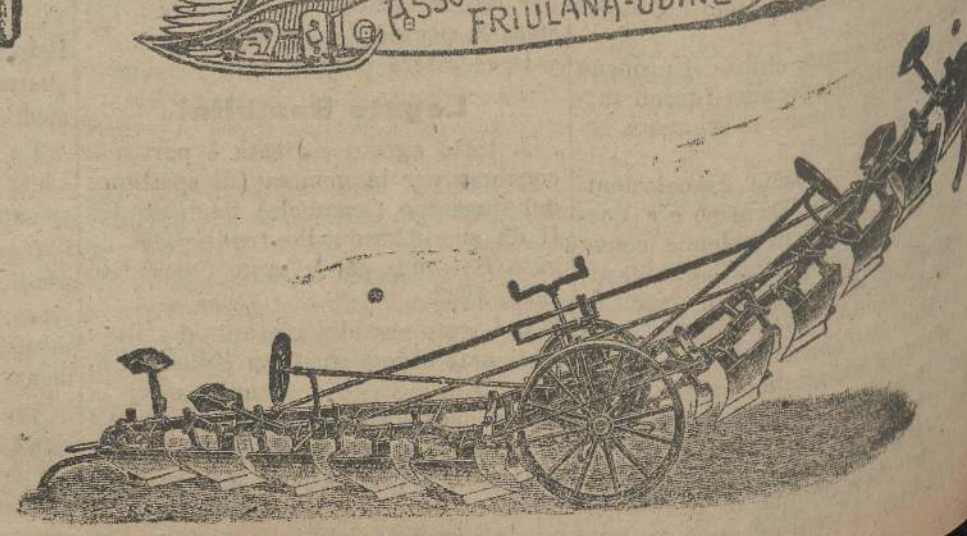
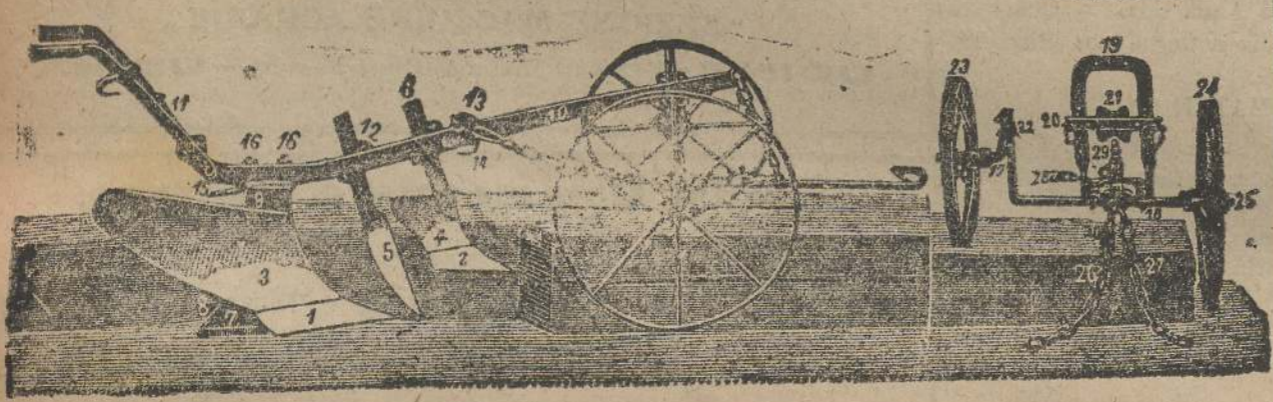
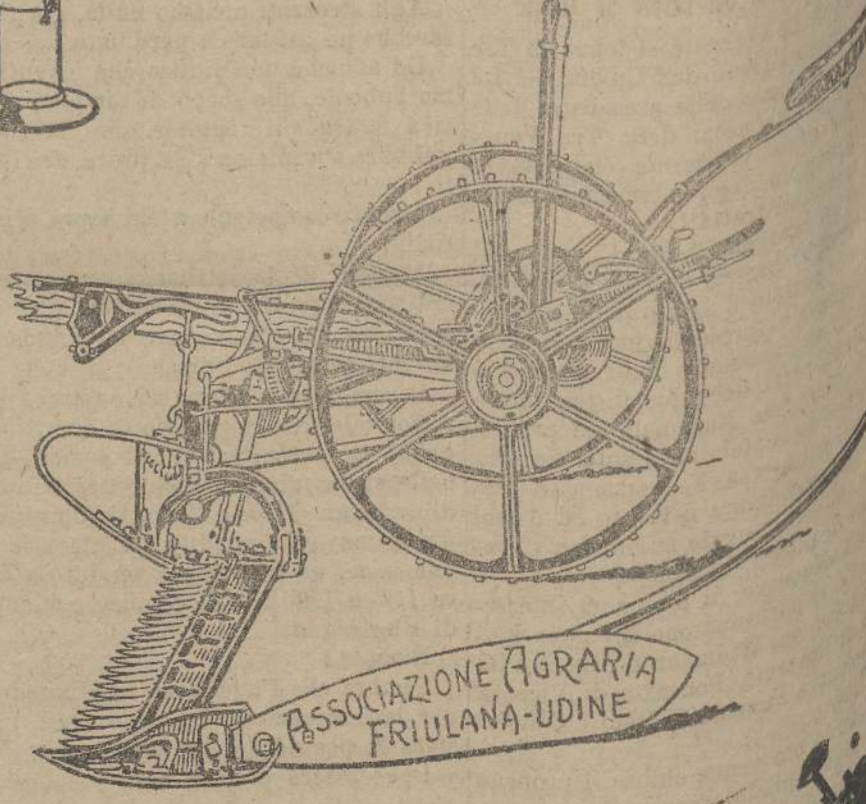
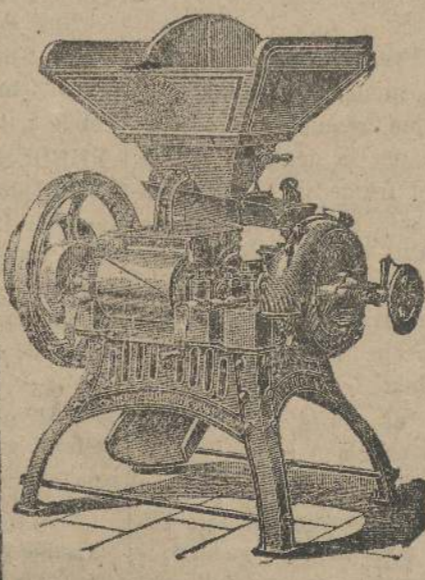
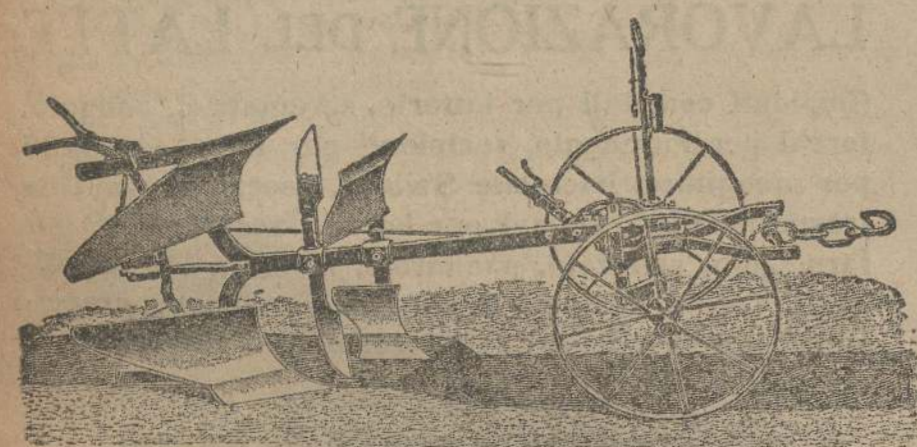
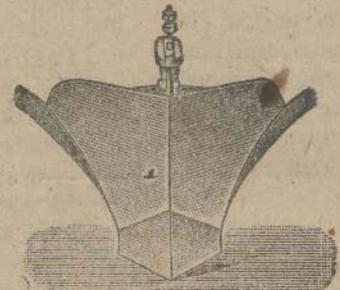
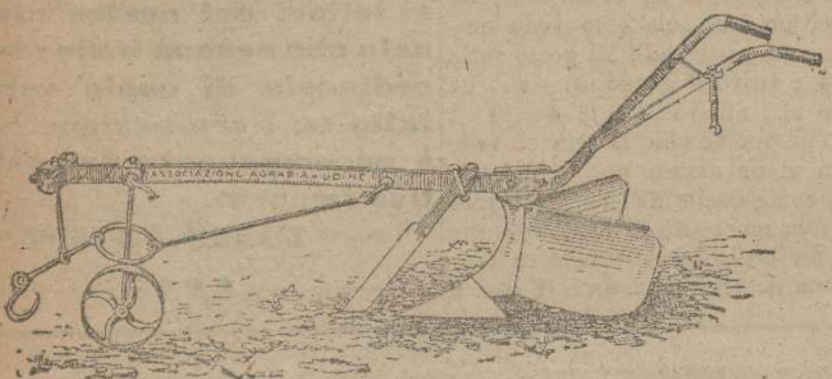
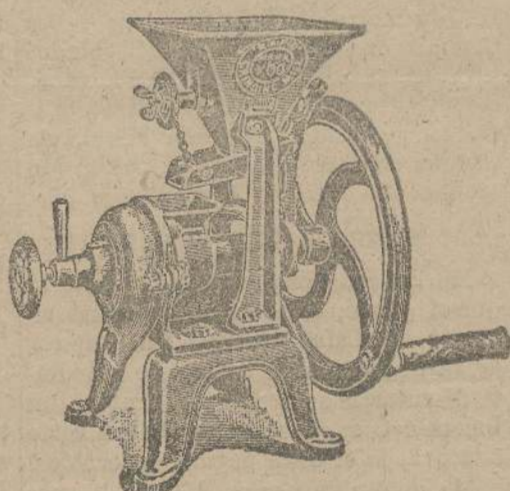
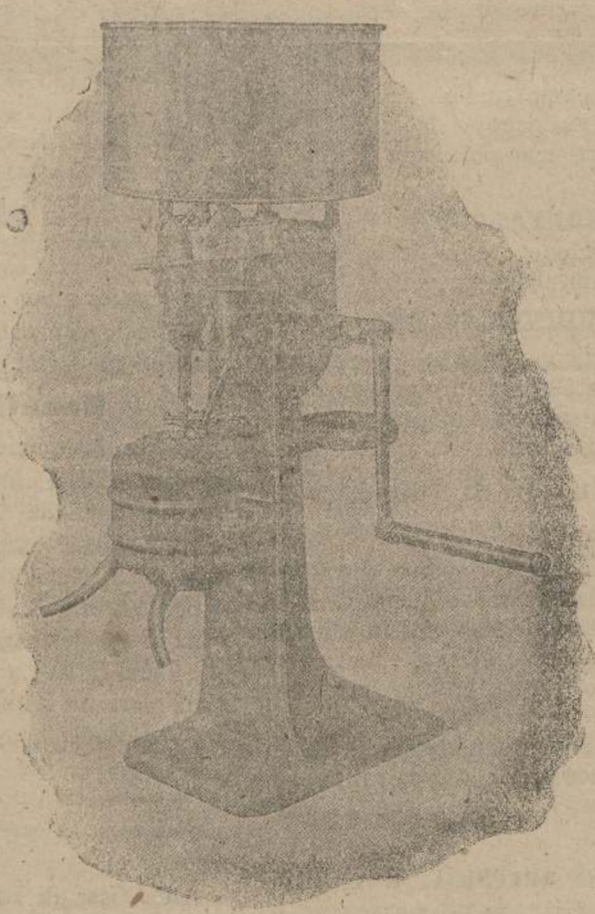
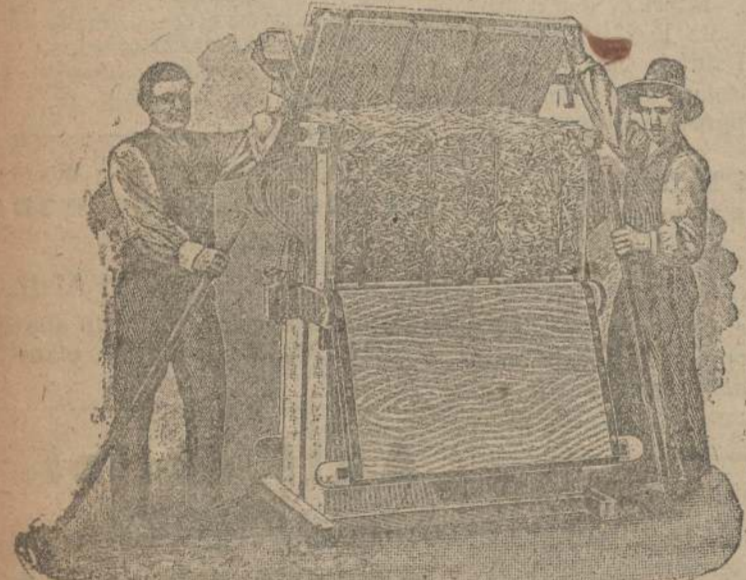
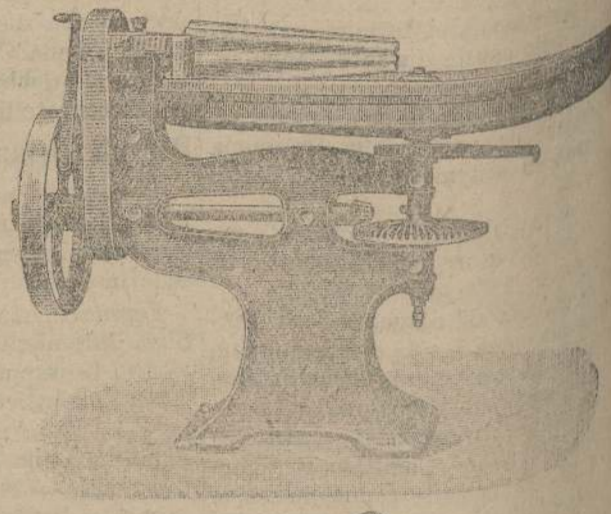
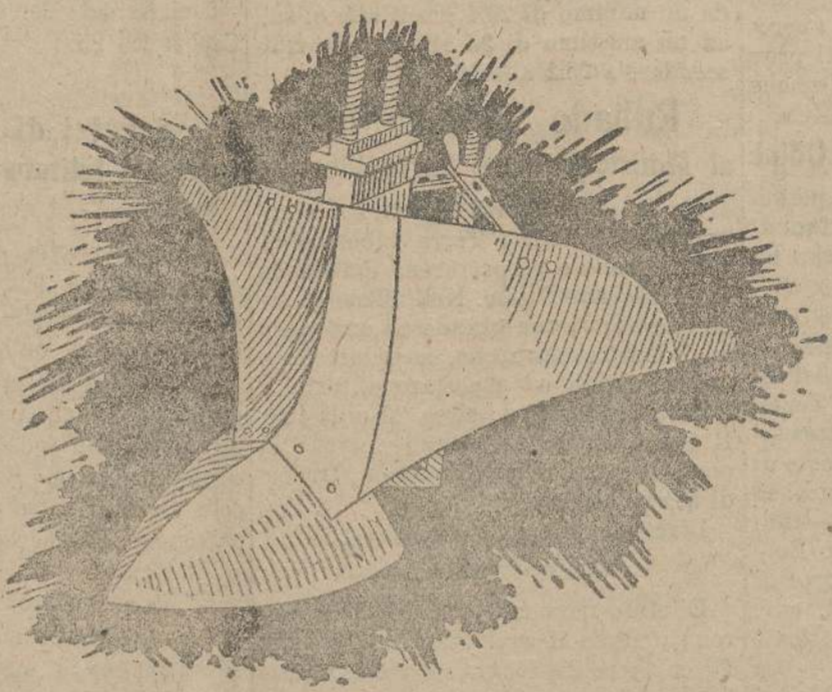
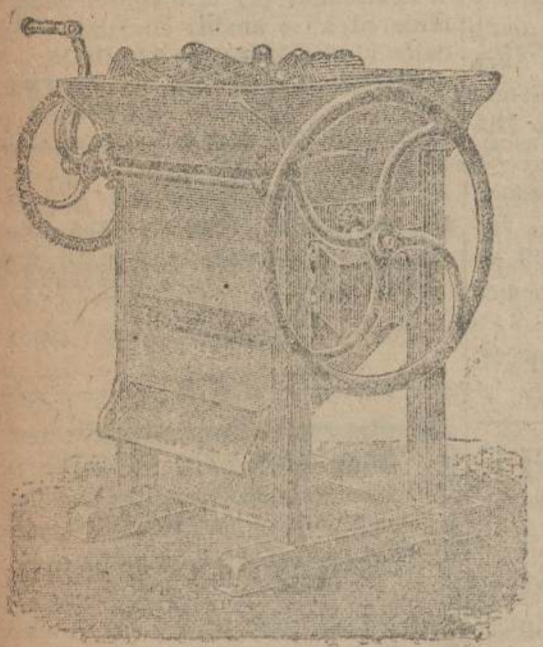
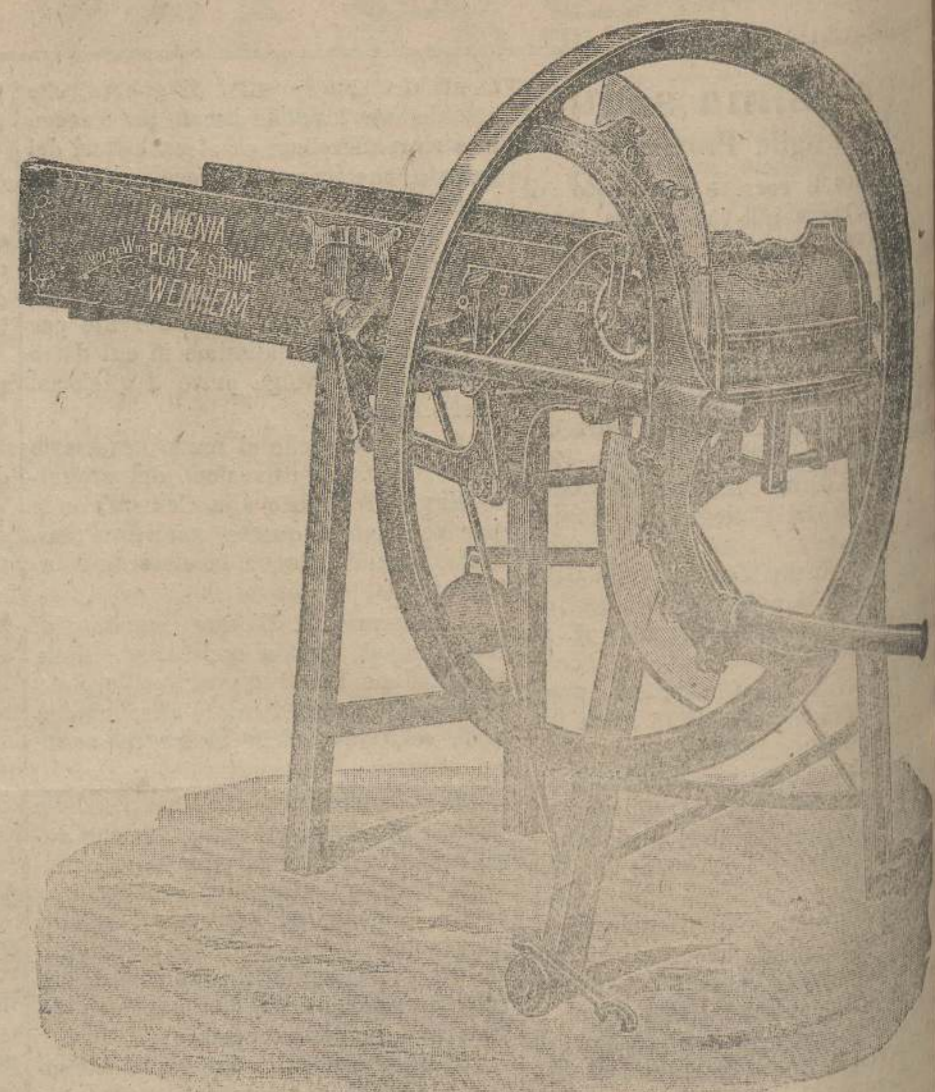
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE

ANNO III.
 ABBO
 Anno L.
 Trime
 Abbonati
 Abbonati
 Direzione
 Via Treppo N.
 Le u
 pe
 ROMA, 2.
 de 15. Presi
 il Presiden
 esse convali
 deputati. Seg
 proposte di le
 trattamento
 BONOCOR
 legge colla qu
 mento di pens
 sua equipara
 che sono and
 decreto dell'ot
 posti di uman
 TANGORR
 va la consuet
 governo non
 considerazione
 La propos
 considerazione
 Viene quin
 del disegno di
 burocracia.
 svolgimento
 Per gli impi
 CORASSIN
 utine del g
 che il g
 nuove tabelle
 vera tenere
 se i funziona
 relative dipen
 governo per
 duni politic
 funzioni polit
 stata degli e
 can.
 Costata ch
 aumento se
 sono le condi
 funzionari ch
 state e respon
 sia che il g
 che condizio
 In ordine del di
 della
 CAMERA
 protesta cont
 alcuni oratori
 legge debba s
 sottile buro
 no di legge
 que poteri st
 sensibili se
 livrare alle
 amministrazione
 di qu
 siano poli
 siano tarne
 crea la ne
 questi oratori
 della ot
 riform
 organismi
 pagamento; a
 nere il gover
 dell'ope
 parlamentari
 elaborato pe
 quanto al
 le commi
 stato del c
 come avvia
 chiara fa
 responsabili
 in rapporto
 caso debb
 essere dispo
 per posto
 controlli
 essere semp
 essere
 attivo sui
 come q
 quozienza d
 quanto
 osserva
 mo, il go
 per que
 avendo
 come pro
 espressi p
 condizioni
 quali de
 conoscenza u
 vertere ch
 no di leg
 limitati e
 stano del
 in ordina
 la qual
 minere dall
 socialisti e
 minere su
 d'altre prov
 nuncio. Rico